

CASA DI CURA AI COLLI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN MAMOLO, 156-158 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00791900376
Numero Rea	BO
P.I.	00791900376
Capitale Sociale Euro	41.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	108.462	190.815
II - Immobilizzazioni materiali	169.060	171.768
III - Immobilizzazioni finanziarie	77.000	77.000
Totale immobilizzazioni (B)	354.522	439.583
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.877	11.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.014.072	449.511
imposte anticipate	18.660	-
Totale crediti	1.032.732	449.511
IV - Disponibilità liquide	556.149	1.087.944
Totale attivo circolante (C)	1.604.758	1.548.455
D) Ratei e risconti	6.692	664.704
Totale attivo	1.965.972	2.652.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.600	41.600
IV - Riserva legale	18.076	18.076
VI - Altre riserve	816.152	1.626.525
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(34.099)	195.261
Totale patrimonio netto	841.729	1.881.462
B) Fondi per rischi e oneri	50.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	404.006	357.628
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	664.476	255.895
Totale debiti	664.476	255.895
E) Ratei e risconti	5.761	157.757
Totale passivo	1.965.972	2.652.742

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.174.017	4.249.394
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	5.761
altri	105.645	26.485
Totale altri ricavi e proventi	105.645	32.246
Totale valore della produzione	4.279.662	4.281.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154.061	121.589
7) per servizi	1.918.208	1.924.388
8) per godimento di beni di terzi	356.191	353.655
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.108.164	974.136
b) oneri sociali	246.802	336.369
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	83.142	52.688
c) trattamento di fine rapporto	74.203	52.688
e) altri costi	8.939	-
Totale costi per il personale	1.438.108	1.363.193
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.286	72.423
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.776	31.955
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.510	40.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.286	72.423
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.877)	1.000
13) altri accantonamenti	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	318.514	150.880
Totale costi della produzione	4.294.491	3.987.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(14.829)	294.512
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	432
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	432
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.815	15.516
Totale proventi diversi dai precedenti	6.815	15.516
Totale altri proventi finanziari	6.815	15.948
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.745	678
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.745	678
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.070	15.270
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.759)	309.782
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.000	114.521
imposte differite e anticipate	(18.660)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.340	114.521

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(34.099)	195.261
------------------------------------	----------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 34.099.

La modifica della composizione della compagine sociale avvenuta nel corso dell'esercizio 2025 e il conseguente -parziale-aggiornamento della struttura di governance e controllo intervenuto con la nomina in data 6.11.2025 del nuovo consiglio di amministrazione e di un nuovo revisore contabile, ha imposto un più prudente approccio nella chiusura dei conti annuali 2025, e ciò sia (i) nell'apprezzamento di talune rischiosità con l'appostazione di apposito fondo rischi di 50 mila euro, sia (ii) nell'aggiustamento di talune competenze contabili.

A ciò, come elemento straordinario che ha penalizzato il conto economico, si deve aggiungere che con il venir meno dei ristori Covid che la Regione Emilia-Romagna avrebbe dovuto riconoscere a seguito di quanto previsto dalla delibera D.G.R. n. 344 del 16.4.2020 e che la delibera D.G.R. 2133 dell'11.11.2024 ha ex post inauditamente cancellato, si è reso indispensabile contabilizzare come debito gli acconti a suo tempo ricevuti in epoca di emergenza coronavirus, con un impatto di circa 107 mila euro, debito del quale è stata concordata con la controparte pubblica la restituzione rateizzata.

Di segno opposto, sono state conseguite talune sopravvenienze attive a seguito dell'esito parzialmente positivo dell'appello di una causa civile intentata dalla società e del rimborso di taluni oneri concessori risultati non dovuti da parte del Comune di Bologna, originariamente corrisposti in relazione ad opere poi non eseguite.

Lato ricavi, si sottolinea come la riduzione di circa 80 mila euro dal 2024 al 2025 tragga origine da un calo nelle giornate di degenza di circa 140 gg. (da 17.961 del 2024 a 17.821 nel 2025). Il calo di ricoveri di pazienti provenienti da fuori regione, nella seconda metà dell'anno, è stato dovuto alle restrizioni ed ai tetti imposti dalla Regione Emilia-Romagna; ulteriore calo dei ricoveri è stato necessario per poter effettuare manutenzioni e tinteggiature, inoltre è da considerare l'effetto giorni (2024 una giornata in più, in quanto bisestile) oltre all'impatto sulla tariffa di fatturazione dei ricoveri in base ai posti accreditati e non in base all'attività richiesta, che è stato superato dopo esserci confrontati con le altre strutture ed aver valutato attentamente le differenze in termini di requisiti di accreditamento.

12/25

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, con eccezione della più corretta classificazione dei crediti per fatture da emettere nell'ambito dei crediti correnti e non più fra i ratei e risconti attivi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni e licenze	5 anni
Sw applicativo	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Vedi sotto

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese di manutenzione sostenute su un immobile detenuto in locazione. Tali costi, non avendo autonoma funzionalità, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati sistematicamente lungo la durata del contratto di locazione, in quanto il relativo beneficio economico si esaurisce entro tale periodo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata delle diverse categorie di cespiti, come sotto riportate:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Arredi	10 anni
Impianti	8 anni
Mobili e macchine ufficio	8 anni
Attrezzatura varia e minuta	4 anni
Impianti telefonici	5 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota di partecipazione al Consorzio Colibrì per euro 5.000 e da Titoli di Stato a garanzia delle obbligazioni scaturenti dal contratto di affitto per euro 72.000.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	190.815	1.211.635	77.000	1.479.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.039.866		1.039.866
Valore di bilancio	190.815	171.768	77.000	439.583
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	33.802	-	33.802
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	54.577	-	-	54.577
Ammortamento dell'esercizio	27.776	36.510		64.286
Totale variazioni	(82.353)	(2.708)	-	(85.061)
Valore di fine esercizio				
Costo	136.238	1.245.436	77.000	1.458.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.776	1.076.376		1.104.152
Valore di bilancio	108.462	169.060	77.000	354.522

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di fine esercizio sono costituite dalla giacenza di medicinali e materiale socio-sanitario.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei crediti e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	2025	2024	Var.	in %
Crediti commerciali (AUSL)	900.860	1.054.656	(153.796)	(15%)
Crediti tributari	84.997	32.006	52.991	166%
Crediti per imposte anticipate	18.660		18.660	na
Altri crediti	28.214	26.585	1.628	6%
Totale	1.032.732	1.113.248	(80.516)	(7%)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a una riclassificazione di una voce tra i crediti, precedentemente inclusa tra i ratei e risconti attivi, al fine di una più corretta rappresentazione della natura e della classificazione della stessa. I crediti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è esposto nel prospetto che segue, il quale evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per ciascuna delle sue componenti.

Patrimonio netto	Esercizio 2024	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Esercizio 2025
Capitale sociale	41.600					41.600
Riserva legale	18.076					18.076
Altre riserve	1.626.526	195.261	(1.000.000)	(5.634)		816.153
Utile (perdita) dell'esercizio	195.261	(195.261)			(34.099)	(34.099)
Totale	1.881.463	0	(1.000.000)	(5.634)	(34.099)	841.730

Nel corso dell'esercizio, oltre al riparto di quota dell'utile netto 2024 per euro 180mila, la Società ha dato corso a due ulteriori riparti straordinari, in data 15.04.2025, per euro 320mila e, in data 20.10.2025, per euro 500mila.

Si riporta di seguito una tabella dove, per ciascuna voce del Patrimonio netto coincidente con Capitale o Riserve, ne viene indicato l'importo, la natura, la possibilità di utilizzazione e la quota disponibile della medesima.

Viene riportata di seguito una legenda per comprendere le diverse possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	41.600	Capitale		
Riserva legale	18.076	Utili	B	
Riserva straordinaria	816.153	Utili	A;B;C	816.153

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per euro 50.000, in relazione a un contenzioso in essere con un fornitore, attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione, in considerazione del rischio di soccombenza e del conseguente possibile esborso risarcitorio, ed al rischio sanitario dell'attività svolta.

Debiti

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei debiti e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

	2025	2024	Var.	in %
Debiti commerciali	303.879	91.602	212.277	232%
Debiti tributari	174.402	46.071	128.331	279%

Debiti vs enti previdenziali e similari	60.099	54.790	5.308	10%
Altri Debiti	126.095	63.821	62.273	98%
Totale	664.476	256.285	408.190	159%

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a una riclassificazione di una voce tra i debiti, precedentemente inclusa tra i ratei e risconti passivi, al fine di una più corretta rappresentazione della natura e della classificazione della stessa. Il piano di restituzione del debito di 106.933 euro alla Regione Emilia-Romagna, di cui è stata concordata una rateazione trimestrale scadente a settembre 2035, ha avuto inizio nel dicembre scorso con il pagamento della prima rata di 2.673 euro in linea capitale. Nel 2026 è pertanto previsto il pagamento di ulteriori 4 rate per complessivi 10.692 euro. Oltre il quinto esercizio successivo residuerà un debito di 50.793 euro.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Tra i componenti di natura straordinaria si segnalano, tra i costi, le spese sostenute per un intervento di imbiancatura non ricorrente che ha inciso per euro 72.834, nonché la rilevazione per euro 106.933 di una sopravvenienza passiva a fronte di acconti ricevuti in epoca di emergenza sanitaria, ora soggetti a restituzione stante il disconoscimento dei ristori Covid originariamente previsti a seguito della revoca della delibera della RER come prevista dalla D.G.R. RER n. 2133 dell'11.11.2024. Tale ultima componente ha inciso in maniera significativa sul risultato dell'esercizio.

Tra i proventi straordinari si evidenziano una sopravvenienza attiva per euro 34.718, correlata all'esito in appello di una contestazione sorta a seguito di interventi di adeguamento impiantistico, nonché una sopravvenienza attiva per euro 47.201 derivante dal rimborso di oneri di urbanizzazione precedentemente sostenuti e divenuti indebiti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente l'aliquota del 24% per le imposte anticipate Ires e l'aliquota del 4,2% per le imposte anticipate Irap.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle differenze temporanee che hanno dato origine alla rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate	Importo	Ires	Irap	Totale imposte anticipate
Compenso amministratore non pagato nel 2025	19.000	4.560		4.560
Accantonamento oneri futuri	50.000	12.000	2.100	14.100
		16.560	2.100	18.660

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Altri dipendenti	28
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Per quanto occorrer possa, la quota di compenso riconosciuta al Revisore Legale per la frazione di esercizio di carica è pari ad Euro 650.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	437.000	8.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate anche di natura consulenziale; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non vengono fornite informazioni aggiuntive.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. L'attività sanitaria svolta prosegue in continuità con l'anno passato, mantenendosi una buona occupazione dei posti letto.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di Enti controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto aiuti di modesto ammontare pubblicati sul Registro Nazionale degli Aiuti di stato, a cui si rimanda.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 7/04/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rag. Lorenzo Orta

CASA DI CURA "Ai Colli" SRL

Sede in Bologna (BO) Via San Mamolo 156-158

Capitale sociale € 41.600 i.v.

Registro Imprese di Bologna e Codice fiscale 00791900376

**Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Ai Soci della

CASA DI CURA "Ai Colli" SRL

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31/12/2025**

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **CASA DI CURA "Ai Colli" SRL**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 Dicembre 2025 redatto in forma abbreviata ai sensi di Legge, a seguito di nomina avvenuta il 6 novembre 2025.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Principi di redazione" nel quale gli amministratori rilevano come non sussistano incertezze sul presupposto della continuità aziendale.

Altri Aspetti

Si segnala che alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite utilizzando il più possibile documentazione in formato



elettronico, trasmessami con tecniche di comunicazione a distanza (come da prassi oramai consolidata originatasi a seguito della diffusione del COVID-19 e dei connessi provvedimenti restrittivi emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio, nonostante la mia nomina sia avvenuta a fine esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Legale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati

significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori non hanno predisposto la relazione sulla gestione in quanto la società redige il bilancio nella forma abbreviata. Con riferimento quindi a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettere e), e) bis ed e) ter del D.Lgs. 39/2010 non ho nulla da riportare.

Bologna, 10 aprile 2026

Dott.ssa Beatrice Di Giorgi

Revisore Legale



Casa di Cura ai Colli s.r.l.

Sede legale: VIA SAN MAMOLO 156 (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA

C.F. - P.IVA e numero iscrizione: 00791900376

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. BO 61039

Capitale Sociale sottoscritto € 41.600,00 Interamente versato

Verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 5 maggio 2026.

Il giorno 5 maggio 2026 alle ore 9:30 in Bologna, presso la sede sociale in Bologna, Via San Mamolo, 156, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea dei soci di Casa di Cura ai Colli s.r.l., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Oggetto: Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025; delibere conseguenti.

2° Oggetto: Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente Rag. Lorenzo Orta, che

CONSTATA E DA' ATTO:

che la presente Assemblea di seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione indetta per il giorno 30 aprile u.s., è stata regolarmente convocata con comunicazione raccomandata RR trasmessa ai soci ed agli aventi diritto, nei termini previsti dallo Statuto, ed altresì a tutti anticipata via mail;

- e sono presenti i soci, tutti in proprio:
- Maria Aurora Orta;
- Andrea Calzolari;
- Averardo Orta;
- Claudia Sabatini;
- ed egli stesso Lorenzo Orta;
- che rappresentano quote per complessivi nominali euro 32.170,68 del capitale sociale, pari al 77,333% dello stesso;

- nonché egli stesso quale Presidente della società, ed i sigg.ri Averardo Orta, Claudia Sabatini, Maria Aurora Orta, membri del C.d.A., avendo giustificato la sua assenza la consigliera Maria Flaminia Cipriani.

Sono altresì presenti i seguenti professionisti invitati alla riunione:

- Dott.ssa Francesca Postacchini;
- Dott. Amedeo Cazzola;

A norma dello Statuto, assume la presidenza dell'assemblea il Rag. Lorenzo Orta, il quale chiama a fungere da Segretario il Signor Amedeo Cazzola, che accetta; l'assemblea approva la designazione.

Constata quindi che la presente assemblea di seconda convocazione è regolarmente costituita e pienamente idonea a deliberare sugli argomenti posti all'o.d.g..

Prosegue attestando che risultano assolte le formalità di verifica del (dei) c.d. 'titolare effettivo' (titolari effettivi) al fine delle vigenti disposizioni in materia di antiriciclaggio, in particolare ai sensi delle disposizioni dell'art. 22 del D. Lgs. 231/2007 come innovate dal D. Lgs. 25.5.2017 n. 90, e che pertanto non si verificano situazioni tali che impediscano o comunque limitino il pieno esercizio del diritto di voto dei soci.

Il Presidente chiede ai presenti se qualcuno si trovi in situazione impeditiva alla manifestazione del voto o si opponga alla prosecuzione dei lavori; nessuno risponde e, pertanto, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Tutti i presenti dichiarano di essere informati sulle materie all'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Il Presidente, accertata l'identità dei presenti, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente coadiuvato dal Dott. Amedeo Cazzola dà lettura dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio concluso il 31.12.2025, nonché della parte introduttiva della nota integrativa, omessa la lettura delle rimanenti parti per unanime dispensa dei presenti, essendo il fascicolo di bilancio a disposizione dei soci nei termini di legge presso la sede sociale ed essendo lo stesso stato inviato via e-mail a chi lo ha richiesto.

Il dott. Cazzola dà altresì lettura della Relazione del revisore indipendente redatto dalla Dott.ssa Beatrice Di Giorgi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

Dopo ampia ed esauriente discussione, alla quale partecipano tutti i presenti, e nel corso della quale un socio chiede delucidazioni che gli vengono fornite puntualmente, il Presidente pone in votazione i documenti presentati.

Dopo prova e controprova, il Bilancio chiuso al 31.12.2025 risulta approvato all'unanimità, risultando approvata quindi anche la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 34.099 come riportata in Nota Integrativa, e viene allegato sub "A" al presente verbale. La relazione del Revisore viene allegata sub "B".

Sul secondo oggetto il Presidente relaziona i presenti sulle prospettive future di sviluppo della società. Si apre una breve discussione al termine della quale, null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno richiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 10,30, previa lettura e approvazione del presente verbale che viene sottoscritto da

Il Presidente:

.....
[Lorenzo Orta]

Il Segretario:

.....
[Amedeo Cazzola]

